



INFORMIAAMOCI MAMMA! ASSEGNO UNICO E UNIVERSALE

L'Assegno unico e universale è un sostegno economico per le famiglie con figli a carico attribuito per ogni figlio.

L'importo spettante varia in base alla condizione economica del nucleo familiare sulla base di ISEE valido al momento della domanda, all'età e al numero dei figli e alle eventuali situazioni di disabilità dei figli.

È definito **unico**, perché finalizzato alla semplificazione e al potenziamento degli interventi diretti a sostenere la genitorialità e la natalità e riguarda **tutte le categorie di lavoratori**:

- dipendenti (sia pubblici che privati);
- autonomi;
- pensionati;
- disoccupati;
- inoccupati.

L'Assegno unico e universale spetta alle famiglie in cui ricorrono le seguenti condizioni:

- per ogni figlio minore a carico e per i nuovi nati decorre dal settimo mese di gravidanza
- per ciascun figlio maggiorenne a carico, fino al compimento dei 21 anni, che:
 - frequenti un corso di formazione scolastica o professionale o un corso di laurea;
 - svolga un tirocinio o un'attività lavorativa e possieda un reddito complessivo inferiore a 8mila euro annui;
 - sia registrato come disoccupato e in cerca di un lavoro presso i servizi pubblici per l'impiego
 - svolga il servizio civile universale.
- per ogni figlio con disabilità a carico, senza limiti di età.

L'importo dell'Assegno viene determinato in base all'ISEE eventualmente presentato del nucleo familiare del figlio beneficiario, tenuto conto dell'età dei figli a carico e di numerosi altri elementi.

In particolare, è prevista:

- **una quota variabile** progressiva (**da un massimo di 201 euro** per ciascun figlio minore con ISEE fino a 17.227,33 euro **a un minimo di 57,5 euro** per ciascun figlio minore in assenza di ISEE o con ISEE pari o superiore a 45.939,56 euro).
Gli importi dovuti per ciascun figlio possono essere maggiorati nelle ipotesi di:
 - nuclei numerosi (per i figli successivi al secondo);
 - madri di età inferiore a 21 anni;
 - nuclei con quattro o più figli, genitori entrambi titolari di reddito da lavoro;
 - figli affetti da disabilità;
 - figli di età inferiore a un anno;
 - figli di età compresa tra 1 e 3 anni per nuclei con tre o più figli e ISEE fino a 45.939,56 euro;
 - **una quota a titolo di maggiorazione** per compensare l'eventuale perdita economica subita dal nucleo familiare, se l'importo dell'Assegno risultasse inferiore alla somma dei valori teorici dell'Assegno per il Nucleo Familiare (componente familiare) e delle detrazioni fiscali medie (componente fiscale), percepite nel regime precedente la riforma.



Il beneficio è **corrisposto dall'INPS**:

- al richiedente;
- a richiesta anche successiva, in pari misura tra coloro che esercitano la responsabilità genitoriale.

L'Assegno è erogato con accredito su conto corrente bancario o postale, libretto di risparmio dotato di codice IBAN, carta di credito o di debito dotata di codice IBAN oppure bonifico domiciliato presso lo sportello postale.

In fase di compilazione della domanda, il **genitore richiedente** potrà indicare le **modalità di pagamento** prescelte, proprie e relative all'altro genitore. In caso contrario, l'altro genitore esercente la responsabilità genitoriale potrà accedere alla domanda del richiedente con le proprie credenziali e provvedere autonomamente ad inserirlo.

Il pagamento della quota al secondo genitore decorre dal mese successivo alla comunicazione della scelta di accredito al 50% all'INPS.

In caso di **affidamento esclusivo**, il richiedente può chiedere il pagamento del 100% dell'importo spettante. Anche in questo caso, l'altro genitore ha facoltà di modificare questa scelta accedendo alla domanda attraverso le proprie credenziali.

L'Assegno unico **non assorbe né limita** gli importi del **Bonus asilo nido**.

L'Assegno è, inoltre, **compatibile**:

- con misure in denaro a favore dei figli a carico erogate da Regioni, Province autonome di Trento e di Bolzano ed Enti Locali.

Per la determinazione del reddito familiare l'Assegno unico non si computa nei trattamenti assistenziali e non concorre alla formazione del reddito complessivo ai fini IRPEF.

Al momento della presentazione della domanda e per tutta la durata del beneficio, è necessario che il **richiedente** sia in possesso **congiuntamente** dei **requisiti di cittadinanza, residenza e soggiorno**, nel dettaglio:

- sia cittadino italiano o di uno Stato membro dell'Unione europea o suo familiare, titolare del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- sia cittadino di uno Stato non appartenente all'Unione europea in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;
- sia titolare di permesso unico di lavoro autorizzato a svolgere un'attività lavorativa per un periodo superiore a sei mesi o titolare di permesso di soggiorno per motivi di ricerca autorizzato a soggiornare in Italia per un periodo superiore a sei mesi;
- sia soggetto al pagamento dell'imposta sul reddito in Italia;
- sia residente e domiciliato in Italia;
- sia o sia stato residente in Italia per almeno due anni, anche non continuativi, ovvero sia titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato di durata almeno semestrale.

La domanda può essere presentata in modalità **online** all'**INPS**, attraverso il servizio dedicato, contattando il **numero verde 803.164** (gratuito da rete fissa) o il **numero 06 164.164** (da rete mobile, con la tariffa applicata dal gestore telefonico) oppure tramite **enti di patronato**, attraverso i servizi telematici offerti dagli stessi.

Per maggiori informazioni è possibile contattare lo sportello telefonico "INFORMiAMOCi Mamma!" dell'Ospedale Valduce dal lunedì al venerdì dalle ore 10:00 alle 13:00 al numero 334 6085657.